



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
**Istituto Comprensivo Statale "NICCOLÒ TOMMASEO"**

Sede Centrale: via dei Mille, 15 – 10123 Torino - tel. 011 8122190 – fax 011 8154026  
Infanzia "Giovanni Plana" via Plana, 2– 10123- Torino – tel. 011 011 29347  
Primaria "Francesco d'Assisi": via Giulia di Barolo, 8 – 10124 Torino – tel. 0118178655 - 011882925  
Secondaria di Primo Grado "Italo Calvino": via Sant'Ottavio, 7 – 10124 Torino – tel. 011885279  
e-mail: [toic815005@istruzione.it](mailto:toic815005@istruzione.it) - sito web: <http://www.tommaseo.it>



Torino, 31 gennaio 2020

All'Assessora all'Istruzione e all'Edilizia Scolastica  
Comune di Torino  
Antonietta Di Martino  
via Bazzi 4 - 10152 Torino  
[segreteria.assessoreditmartino@comune.torino.it](mailto:segreteria.assessoreditmartino@comune.torino.it)

e p.c. Alla Dirigente del Servizio Ristorazione  
Dott.ssa Maria Dolores Spessa  
via Bazzi 4 - 10152 Torino  
[dolores.spessa@comune.torino.it](mailto:dolores.spessa@comune.torino.it)

OGGETTO: Consumo pasto domestico nell'area dei refettori - richiesta di precisazioni riguardo alla presenza promiscua **allo stesso tavolo** di studenti che consumano il pasto fornito dalla refezione scolastica e studenti che consumano il pasto portato da casa

Gentile Assessore,

Mi spiace tornare a scriverLe a distanza di pochi giorni, ma ribadisco che la mia richiesta riguarda la possibilità di presenza promiscua **in refettorio allo stesso tavolo** di studenti che consumano il pasto fornito dalla refezione scolastica e di studenti che consumano il pasto portato da casa.

La risposta della dott.ssa Spessa pervenuta oggi si riferisce alla necessità di una nuova SCIA in caso di modifica dell'area del refettorio destinata al pasto domestico, ma l'Ordinanza del Consiglio di Stato suggerisce di provare ad accogliere le richieste dei richiedenti l'autorefezione, provando a *“distribuire diversamente lo spazio, se del caso ed ove concretamente possibile, dello stesso locale attualmente adibito a refettorio, dove dovrebbero trovare posto i medesimi alunni nel momento in cui fruirebbero del servizio mensa; tanto più che, con il provvedimento n. 91 del 4 novembre 2019, un alunno, seppur per particolari esigenze, è stato autorizzato all'autorefezione nei locali della mensa”*.

Il provvedimento n. 91 citato nell'Ordinanza riguarda, infatti, un alunno che consuma il pasto domestico al tavolo con i suoi compagni sulla base di una specifica certificazione medica a cui non era possibile derogare. **In questo senso è necessario che la scrivente verifichi se, in assenza delle predette particolari esigenze, sia possibile o meno autorizzare tutti a consumare il pranzo portato da casa allo stesso tavolo utilizzato per la refezione.**

Confidando di aver chiarito la specificità della richiesta, ringrazio per la collaborazione,

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Lorenza Patriarca